



Club Alpino Italiano

Sezione di Potenza



Domenica 29 Dicembre 2013

Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese

Escursione a Monteforte e aperitivo di fine anno

Responsabili

Angela Cocuzzo (tel. 349.3612933) - Massimo Carriero (tel. 347.5851390)

Iscrizione

Entro e non oltre *Venerdì 27 dicembre 2013*. I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle ore 21.30 per fornire ogni ulteriore utile chiarimento e prendere le adesioni.

Quota di partecipazione

Soci CAI: €2.00; non soci: €8.00. La quota comprende l'assicurazione.

Le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Potenza, ore 8.15 piazzale antistante la Stazione FAL Potenza Inferiore (tra il passaggio a livello e il Ponte Musmeci) - Il rientro a Potenza è previsto per ora di pranzo

Come raggiungere il punto di partenza dell'escursione

Percorrere la *SP n. 5 della Sellata* fino al valico della Sellata dove, in prossimità della casa cantoniera, parcheggeremo le autovetture.

Descrizione del percorso

Dalla fontana vicino la casa cantoniera (quota m. 1250 slm) si percorre la strada asfaltata nel bosco che scende al casello ferroviario situato in prossimità della galleria ferroviaria posta al di sotto del valico della Sellata. Da questo punto (quota m. 1150 slm) si percorre il tracciato della dismessa *Ferrovia Calabro-Lucana*, di recente ripristinato per un piacevole percorso pedonale, con vista panoramica sulla valle con al centro la collina ove sorge *Abriola* e, sullo sfondo, *Monte Pierfaone*, *Monte Calvelluzzo*, *Monte Volturino* e il *Monte di Viggiano*. Percorriamo questo tratto della ferrovia fino a raggiungere la *Fermata di Monteforte*, in prossimità del centro abitato di Abriola. Di qui imbocchiamo il sentiero dei pellegrini - percorso in processione la prima domenica di giugno e il 15 agosto - che sale verso il *Santuario di Monteforte*.

Per arrivare al Santuario i viaggiatori dovevano ancora sobbarcarsi circa mezz'ora di dura salita a piedi o a dorso di mulo. Dal piazzale della stazione piccole carovane di fedeli si inerpicavano su per la montagna, verso il piccolo campanile che segnalava il luogo sacro a 1300 metri d'altezza. Ripagati dallo splendido panorama, che in belle giornate arriva fino alle Dolomiti Lucane, ci si rivolgeva poi alla preghiera.

La salita ripida e costante verso il Santuario ci offre un panorama sempre più ampio, in particolare verso est dove possiamo ammirare le *Dolomiti Lucane*. Raggiunto il Santuario (quota m. 1320 slm) proseguiamo alla volta della cima (quota m. 1445 slm) che raggiungeremo dopo circa venti minuti dove, oltre le montagne già citate, possiamo scorgere Potenza (a nord) ed in lontananza, dal lato opposto, il *Monte Alpi* (direzione sud sud-est). Dalla cima procediamo verso nord, dapprima in discesa poi attraversando un prato pianeggiante ed infine imbocchiamo un sentiero che pian piano si addentra nel bosco e scende fino a raggiungere la strada di collegamento tra la Sellata e Rifreddo che percorreremo in discesa per un centinaio di metri per arrivare alle autovetture.

A fine escursione aperitivo con brindisi di fine anno presso lo Chalet della Sellata.

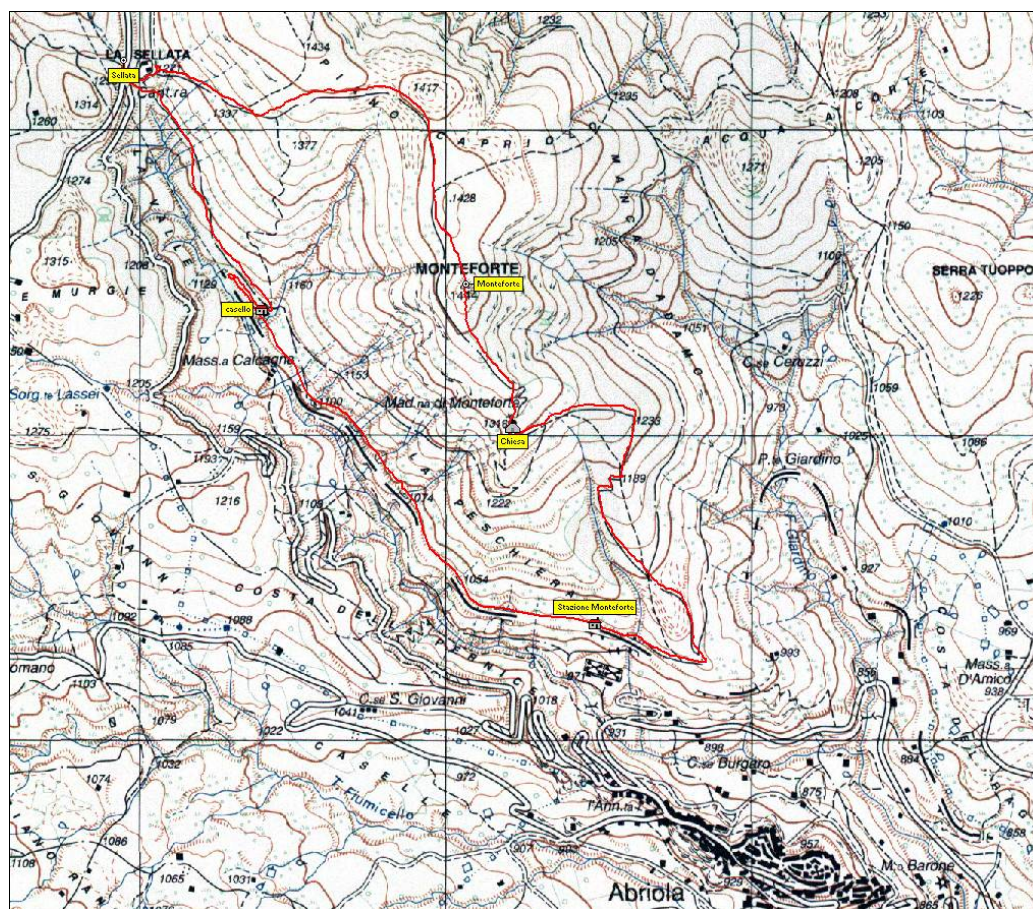
Informazioni riassuntive sul percorso

Alla partenza è presente una fontana

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti

Durata dell'escursione: 4 ore circa - Dislivello complessivo: metri 400 circa

Grado di difficoltà: E (Escursionistica)



La Ferrovia Calabro Lucana

La linea ferroviaria *Potenza-Laurenzana* fu decretata dal Governo nel 1911 all'interno del piano per la realizzazione della rete a scartamento ridotto (binari con uno scartamento di metri 0,95) della Basilicata e Calabria, quelle che diverranno col tempo le *Ferrovie Calabro-Lucane*. Si trattava di una rete estesa (oltre 1200 km) e capillare, chiamata a servire i territori agricoli del Meridione e i loro principali capoluoghi, centri capaci di diverse decine di migliaia di abitanti ciascuno. In realtà le linee effettivamente compiute furono meno del previsto. Fra queste, comunque, la *Avigliano-Potenza-Laurenzana*, realizzata in diverse tratte fra il 1919 (anno di apertura della tratta *Potenza Inferiore-Pignola*) e il 1933 (anno di apertura della tratta *Potenza Inferiore-Avigliano*). Nel 1934, con l'apertura del tronco *Avigliano-Acerenza-Altamura*, la linea si saldava con le direttrici per Bari e Matera, mentre a sud, il previsto prolungamento a Nova Siri, sulle sponde dello Jonio, non vide mai la luce. Da Potenza a Laurenzana correvano 42.5 km lungo un tracciato molto accidentato, con vive pendenze, necessarie a raggiungere la galleria della Sellata, a 1158 metri d'altezza, numerosissime opere d'arte e gallerie. Inizialmente esercitata a vapore fu poi servita da automotrici diesel fino alla soppressione del servizio avvenuta fra il 1969 e il 1980. L'itinerario ferroviario, per raggiungere la galleria della Sellata, svalicare e proseguire in discesa verso Monteforte e Abriola (assestando l'ansa del *Torrente Giardino*), raggiunge pendenze fino al 60 per 1000.



Linea ferroviaria Potenza-Laurenzana

Inaugurazione:

il 23 gennaio 1919 tratta Potenza Inferiore Scalo-Pignola (12,130 km)

il 4 novembre 1931 tratta Pignola-Laurenzana (30,370 km)

Soppressione:

nel 1969 tratta Pignola-Laurenzana

nel 1980 tratta Potenza Inferiore Scalo-Pignola



Il tracciato della ferrovia con la *Fermata di Monteforte*, la strada proveniente da Abriola (a valle) e il sentiero che sale al Santuario di Monteforte

Il Santuario di Monteforte

Il Santuario sorge in prossimità della cima del monte omonimo. Originariamente la struttura muraria e architettonica comprendeva un solo vano rettangolare, poi ampliato nel Cinquecento. Nell'interno custodisce affreschi di *Giovanni* e *Girolamo Todisco* e di altri pittori locali di epoche diverse. Questi affreschi sono una raffigurazione simbolica dell'umanità, resa "creatura nuova" dal rapporto con Dio. Il più antico di questi affreschi è il *Christo Pantocrator*, del 1050 nel catino absidale, ripreso da *Giovanni Todisco*. Gli affreschi da lui realizzati in questa chiesa fanno parte della sua produzione giovanile e costituiscono il ciclo mariano, tra cui l'*Incoronazione della Madonna col Bambino* e l'*Annunciazione*. In dette opere "innesta recuperi iconografici e stilistici da *Simone da Firenze*" e inserisce le sottili vibrazioni delle spettacolari montagne abriolane.

